

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, Pianificazione TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA	
Servizio tutela del paesaggio e biodiversità	territorio@certregione.fvg.it paesaggio@regione.fvg.it tel + 39 040 3774067 fax + 39 040 3774732 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n° STBP/B

(pratica VDS068_15)

Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Interventi: "Opere di miglioramento ambientale della zona a sud della ex caserma della Guardia di Finanza in Località Portobuso"

Proponente: comune di Grado

Comune: Grado

Il Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 di approvazione dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture direzionali organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2560 del 18 dicembre 2014 di rinnovo dell'incarico di Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità all'arch. Chiara Bertolini;

Vista l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza presentata dal comune di Grado con nota protocollata con il numero STBP/24990/B del 01/09/2015;

Constatato che gli interventi ricadono all'interno del sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado";

Vista la relazione tecnico illustrativa del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità di data 27/10/2015 secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- limitare il più possibile le aree di cantiere alle pertinenze dell'edificio in ristrutturazione;
- conservazione degli esemplari di leccio (*Quercus ilex*) osservati sul versante occidentale.
- conservazione delle specie coltivate introdotte prevalentemente nelle pertinenze degli edifici, fatte salve esigenze connesse all'eccessiva vicinanza ai fabbricati e al loro stato di salute (in particolare Pioppi cipressini e Pini d'Aleppo - *Pinus halepensis*);
- facoltà di eliminazione delle specie invasive Robinia (*Robinia pseudoacacia*), Amorfa (*Amorpha fruticosa*) e, se rilevato, anche Ailanto (*Ailanthus altissima*).
- con esclusione del canneto posto all'estremità sud dell'area, possibilità di ricoprire con il materiale sabbioso di risulta dei lavori, una fascia larga fino a 5 m occupata da porzioni di muro all'interno dell'argine occidentale crollato o danneggiato;
- nell'intervento di recupero del bunker della 1ª guerra mondiale, ricoperto da rovi e adiacente al canneto posto all'estremità sud dell'area, divieto di calpestio coi mezzi impiegati o ricopertura con materiali di risulta del successivo scavo;

e che pertanto non è necessario attivare la valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, si può procedere con l'esecuzione degli interventi in oggetto.

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

Decreta

1. Gli interventi: "Opere di miglioramento ambientale della zona a sud della ex caserma della Guardia di Finanza in Località Portobuso" proposti dal comune di Grado, non determinano un'incidenza significativa sul sito ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- limitare il più possibile le aree di cantiere alle pertinenze dell'edificio in ristrutturazione;
- conservazione degli esemplari di leccio (*Quercus ilex*) osservati sul versante occidentale.
- conservazione delle specie coltivate introdotte prevalentemente nelle pertinenze degli edifici, fatte salve esigenze connesse all'eccessiva vicinanza ai fabbricati e al loro stato di salute (in particolare Pioppi cipressini e Pini d'Aleppo - *Pinus halepensis*);
- facoltà di eliminazione delle specie invasive Robinia (*Robinia pseudoacacia*), Amorfa (*Amorpha fruticosa*) e, se rilevato, anche Ailanto (*Ailanthus altissima*).

- con esclusione del canneto posto all'estremità sud dell'area, possibilità di ricoprire con il materiale sabbioso di risulta dei lavori, una fascia larga fino a 5 m occupata da porzioni di muro all'interno dell'argine occidentale crollato o danneggiato;
- nell'intervento di recupero del bunker della 1ª guerra mondiale, ricoperto da rovi e adiacente al canneto posto all'estremità sud dell'area, divieto di calpestio coi mezzi impiegati o ricopertura con materiali di risulta del successivo scavo;

2. Gli interventi: "Opere di miglioramento ambientale della zona a sud della ex caserma della Guardia di Finanza in Località Portobuso" proposti dal comune di Grado, non sono soggetti a procedura di valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, possono essere realizzati.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalla disciplina paesaggistica ovvero dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

arch. Chiara Bertolini

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005